DAL PARLAMENTO

Camera, approvata la legge sull'equo compenso

di **Andrea Landretta** · 25 gennaio 2023, 20:39

La proposta di legge a firma Meloni sull'equo compenso ha ottenuto il sì unanime della Camera. Festeggiano i professionisti: "Essenziale l'approvazione anche al Senato"

Questa mattina, alla Camera, è stata approvata all'unanimità la proposta di legge, a firma **Meloni**, sull'equo compenso. La stessa aveva già ottenuto il sì della Camera nella scorsa legislatura, durante il governo **Draghi**, ma non ha poi completato l'iter di approvazione al Senato per la fine anticipata della legislatura stessa. La proposta è volta alla piena attuazione dell'articolo 2233 del codice civile, il quale sancisce che "la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione": con l'equo compenso, infatti, si tuteleranno le prestazioni intellettuali svolte da professionisti, iscritti o meno a Ordini o Collegi, a favore di banche, grandi imprese e Pubblica Amministrazione, sancendo la nullità delle clausole contrattuali che non prevedono l'equo compenso. Si è scelto inoltre di tutelare i professionisti dalla gara a ribasso attuabile da colleghi, portando allo svilimento dell'attività: a tal uopo, la formazione di regole deontologiche, per il rispetto dell'equo compenso, interne agli Ordini o Collegi.

Festeggia l'**Organismo congressuale forense**, l'organismo di vertice di rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana, per l'approvazione alla Camera della proposta di legge e per il superamento dell' "attuale e lesiva 'deregulation' nei compensi professionali". L'Ocf preme per l'approvazione anche al Senato senza ricorrere a emendamenti "non solo perché largamente condivisa dai gruppi parlamentari e quindi per non vanificare l'attuale clima politico largamente favorevole all'approvazione, ma soprattutto nel merito perché fissa una base minima di capisaldi di tutela e garanzia contrattuale di cui i professionisti e l'avvocatura hanno vitale bisogno". Gioisce anche il **Consiglio nazionale degli ingegneri**: "Stabilire che il compenso di un qualsiasi professionista debba essere commisurato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, infatti,

mette la committenza e, in maniera più ampia, la società a riparo da pericolose gare al ribasso che rischiano di pregiudicare la qualità delle prestazioni offerte" scrive in una nota il presidente **Angelo Domenico Perrini**.

Si attende quindi la deliberazione del Senato, che pare non dover trovare opposizioni, per giungere infine alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/01/25/camera-approvata-la-legge-sullequo-compenso/

© 2026 Istituzioni24